



Cultura digitale della partecipazione pubblica



Le forme della partecipazione

E-Participation Index (EPI) delle nazioni Unite

Si tratta di un indice che misura le dimensioni della partecipazione secondo tre livelli progressivi (dal passivo all'attivo):

- l'informazione pubblica disponibile online (E-information)
- le iniziative che contribuiscono al coinvolgimento dei cittadini a partire dalle consultazioni sulle politiche e i servizi pubblici (E-consultation)
- l'engagement nei decision-making process e nella co-produzione dei servizi pubblici (E-decision making)

enable **e**ngage **e**mpower

L'Italia nell'E-Participation Index

Nel 2014 con un indice di 0,7843 è al 19 posto

E-information **100**

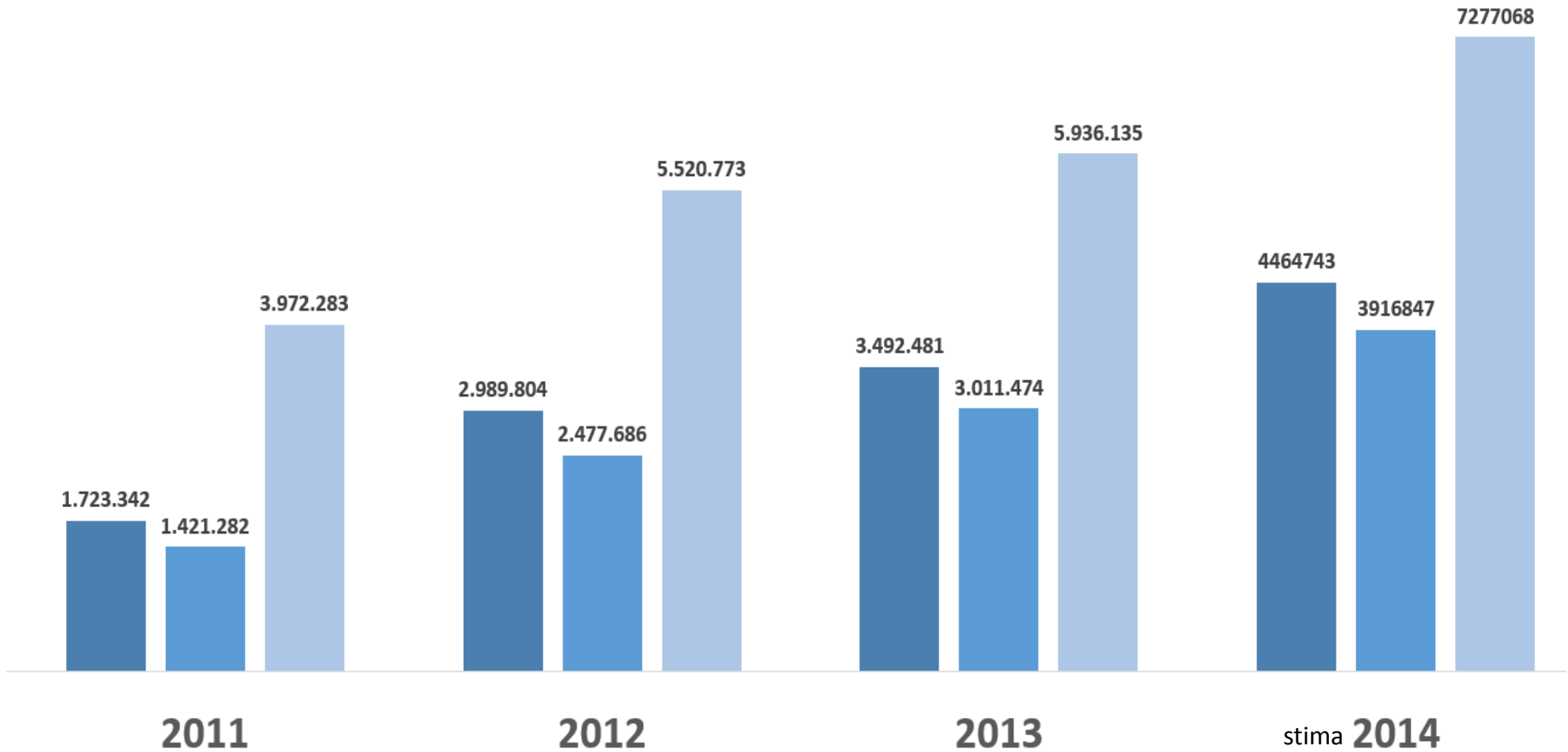
E-consultation **63,64**

E-decision making **0**



Gli accessi al portale del cittadino

■ Sessioni ■ Utenti ■ Visualizzazioni di pagina



OpenFesr

Percorso di consultazione pubblica sul PO FESR Sicilia 2014-2020



Ideario

Ideario

Commentario

Durata della consultazione (In giorni)

Commentario

Area tematiche



Interazioni



238
Idee



343
Commenti



2.15
Voti



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le esperienze vincitrici del contest Azioni per la cultura digitale

La prima edizione del Contest azioni per la cultura digitale si è conclusa il 22 maggio 2014, e il 28 maggio 2014 - in occasione di Forum PA - si è svolta la premiazione delle iniz

PIÙ RECENTI PIÙ UTILI PIÙ LETTE

Cultura digitale: la consultazione prosegue con la raccolta di idee
Presentazione Linee Guida Competenze digitali e Skill in Europa: rapporto di Empirica
altri contenuti

4 di 5

Contest esperienze

- Segnala la tua esperienza sulla diffusione della cultura digitale



Cultura, formazione e competenze digitali

Dal 4 giugno

- Segnalazione di idee per la realizzazione delle linee di azione



Competenze e cittadinanza digitali

Dal 12 giugno

- Webinar di presentazione delle Linee Guida e delle esperienze premiate



Competenze digitali specialistiche

Come funziona la consultazione

- Il contratto di partecipazione
- Help Desk Linea Amica



Le competenze digitali per il lavoro

La partecipazione cattiva caccia quella buona....

- Programmare la partecipazione
- Scegliere forme e strumenti
- Coinvolgere gli utenti
- Elaborare i risultati
- Utilizzare i contributi

La consultazione per il programma nazionale sulla cultura e le competenze digitali





Le esperienze vincitrici del contest Azioni per la cultura digitale

La prima edizione del **Contest azioni per la cultura digitale** si è conclusa il 22 maggio 2014, e il 28 maggio 2014 – in occasione di Forum PA – si è svolta la premiazione delle iniz



PIÙ RECENTI PIÙ UTILI PIÙ LETTE

- e-Skill in Europa: rapporto di Empirica
- Partecipa al Contest azioni per la cultura digitale
- Presentazione Linee Guida Competenze digitali
- altri contenuti

4 di 5

Contest esperienze

- Segnala la tua esperienza sulla diffusione della cultura digitale



Dal 4 giugno

- Segnalazione di idee per la realizzazione delle linee di azione



Dal 12 giugno

- Webinar di presentazione delle Linee Guida e delle esperienze premiate



Come funziona la consultazione

- Il contratto di partecipazione
- Help Desk Linea Amica



Cultura, formazione e competenze digitali

- La strategia, gli obiettivi e i risultati attesi



Competenze e cittadinanza digitali

- La cittadinanza digitale
- L'inclusione digitale



Competenze digitali specialistiche

- Le nuove professioni digitali



Le competenze digitali per il lavoro

- La e-leadership
- Competenze digitali per la PA





Programma per le competenze e la cultura digitale

Mi piace 43 Tweet 18 +1 2

[HOME](#) | [STATISTICHE](#) | [LOGOUT](#)
(Salvatore Marras)



Competenze digitali per la Pubblica Amministrazione

Le competenze digitali per la PA sono essenziali per il processo di modernizzazione del paese previsto nei documenti programmatici del governo e indispensabili per attuare gli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana a tutti i livelli. Conseguentemente costituiscono la prima priorità del sistema di formazione permanente dei dipendenti pubblici.

La PA italiana ha bisogno di leader dell'innovazione con l'autorevolezza che deriva dalla piena consapevolezza in campo. Oggi, chi ha la responsabilità di svolgere la funzione di centro di propulsione del cambiamento sono le priorità da affrontare, ragionare sulla fattibilità organizzativamente perseguibile.

Puoi partecipare alla Consultazione commentando il contributo cliccando sull'icona a destra del paragrafo commento. Per inserire nuovi commenti o commentare attraverso il sistema FormezAuth o propri account

Indice

- [Sviluppo delle competenze digitali trasversali](#)
- [Sviluppo della e-leadership nella PA](#)
- [Sviluppo delle competenze digitali verticali](#)
- [Rete per la condivisione della conoscenza](#)

L'obiettivo di questa azione è di realizzare una Pubblica Amministrazione più efficiente, efficace ed inclusiva al servizio del cittadino. Servizi digitali utili e semplici da usare sono condizione necessaria per sostenere la diffusione della cultura digitale tra i cittadini. [permalink frase](#)

L'obiettivo di una PA più efficiente ed efficace al servizio del cittadino può essere raggiunto solo se si ottiene, contemporaneamente, una maggiore:

- propensione al cambiamento e alla innovazione nella PA
- capacità di gestire il cambiamento e l'innovazione nella PA
- efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi digitali
- disponibilità di opportunità e risorse a supporto dell'apprendimento permanente

Per accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione della PA è essenziale sviluppare in modo estensivo le conoscenze digitali di tutti i dipendenti pubblici. Oltre a una diffusa presenza di competenze digitali di base, si deve diffondere una visione comune sui temi della cittadinanza digitale, dell'e-government e dell'open government.

La capacità di gestire il cambiamento e l'innovazione nella PA dipende da quanto e come la classe dirigente pubblica è in grado di programmare e gestire le strategie digitali. Si

13

3

5

9

3

6

6

7

Chiudi tutto

Giuliana Carano 14/04/2014 13:43 - [Link commento](#)
La difficoltà maggiore è quella di far entrare in questa mentalità i vecchi dipendenti; anche per questo occorre svecchiare la PA!
[Segnala come inappropriato](#)

Riccardo Bionducci 14/04/2014 21:39 - [Link commento](#)
Più che di una questione anagrafica, direi che si tratta di una questione di intelligenza e di livello culturale.
[Segnala come inappropriato](#)

Marco Gentili 06/05/2014 10:28 - [Link commento](#)
A efficienza ed efficacia, aggiungerei il tema della creazione di valore per cittadini ed imprese, questo deve orientare la identificazione dei servizi digitali e la reingegnerizzazione dei processi che ne consentono l'erogazione.
[Segnala come inappropriato](#)

annalisa quintavalle 06/05/2014 13:33 - [Link commento](#)
si tratta di focalizzare interventi in più ambiti per finalizzare l'efficienza e all'efficacia dei servizi al cittadino : Ambito infrastrutturale - unificare i Datacenter / le reti /unificazione della Base Anagrafiche del cittadino Ambito applicativo : i servizi del cittadino devono avere un modello di accesso unificato/ unificazione delle identità di accesso (idealmente un unico portale per tutti i servizi)oppure un modello unificato per tutti i portali per i servizi al cittadino reuse del software per le PA;
[Segnala come inappropriato](#)

Azioni per la cultura digitale

#culturadigitale



Regolamento Contest Azioni per la cultura digitale

Il Contest azioni per la cultura digitale (da ora Contest) è un concorso promosso dall'Agazia per l'Italia Digitale e Formez PA (da ora Promotori) aperto a cittadini, associazioni, imprese e pubbliche amministrazioni con lo scopo di promuovere lo scambio di esperienze, modelli di intervento e strumenti per la diffusione della cultura digitale.



+ Invia una nuova esperienza

Tempo rimasto

Questo contest è terminato
il 22.06.2014

101 Esperienze

89

utenti

66

Voti

0

commenti

Categorie

Competenze digitali per la PA (35)

Competenze digitali per l'impresa (22)

Competenze digitali specialistiche (44)

Cultura digitale per i cittadini (70)

Inclusione digitale (48)

Più votate Più recenti



Agnese Addone
il 21/05/2014



Voti: 5
Hai già votato

Cultura digitale per i cittadini, Inclusione digitale, Competenze digitali specialistiche, Competenze digitali per l'impresa

CoderDojo Italia

Imparare a programmare, programmare per imparare

CoderDojo è un movimento senza scopo di lucro che si occupa di organizzare incontri gratuiti per insegnare ai giovani a programmare. 2011, è ormai una rete di volontari che si sta espandendo a livello globale dal febbraio 2013, sono nate oltre 30 sedi su tutto il territorio nazionale

Tag: programmazione innovazione cultura digitale open source bambini



patrizia saggini
il 15/05/2014



Voti: 5
Hai già votato

Cultura digitale per i cittadini

La rete delle associazioni del per diffondere la cultura digital

La cultura digitale dei cittadini parte dalla conoscenza e utilizzo degli (PC, mail, internet, ecc.) e deve necessariamente comprendere anche dall'amministrazione, in modo da rendere tutti gli utenti autonomi nel Comune. Da questo punto di vista è essenziale attivare una rete di cittadini che collaborano con il Comune, e che attraverso volontari - adeguatamente formati -



Idee per la cultura digitale



Come partecipare

Prima di pubblicare la tua idea, leggi i contributi già pubblicati: se qualcuno ha già proposto un'idea vicina al tuo pensiero, è più costruttivo votarla o commentarla piuttosto che inserire un suo



Per proporre un'idea per la cultura digitale, clicca su **Invia una nuova idea** dopo esserti autenticato.

Per maggiori informazioni su come partecipare a questa consultazione ti rimandiamo alla guida **Come partecipare**.

Maggiori informazioni su questa consultazione e sull'intero percorso di partecipazione che accompagna il Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali ti rimandiamo a questa [pagina di approfondimento](#)

La consultazione è aperta dal 4 giugno al 30 settembre 2014.

La consultazione è chiusa e non è più possibile inserire idee.

Idee inviate

Idee recenti Idee più votate

Punteggio: 31



Alberto Barbero

Cultura digitale per i cittadini

Code Attack: un nuovo format TV

L'idea che propongo nasce dalla mia personale esperienza lavorativa di continua ricerca nell'ambito della didattica dell'Informatica e dall'osservazione che ormai - nel bene o nel male - computers, videogame, dispositivi mobile sono parte integrante nella vita dei nostri ragazzi.

Tags:

programmazione, problem solving, computational thinking, Scuole, videogame,

Punteggio: 20

Ischiano1

Competenze digitali specialistiche

Archivi di Stato e Cultura digitale

ARCHIVI DI STATO: GRANDI ATTRATTORI CULTURALI ITALIANI

Tags:

archivi, Archivi di Stato, nuovi attrattori culturali, digitalizzazione, promozione archivi, valorizzazione archivi, paleografia, archivistica, diplomatica, competenze digitali specialistiche, turismo culturale e di studio, occupazione qualificata nelle materie umanistiche, valorizzazione beni culturali,

Tempo rimasto

La consultazione è conclusa.

40 Idee

Utenti

38

Voti

129

Commenti

33

Categorie

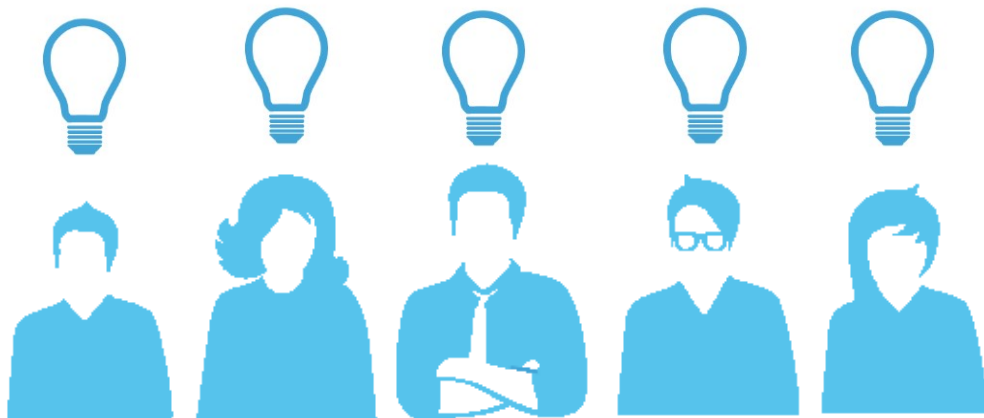
Competenze digitali per la PA (13)

Competenze digitali per l'impresa (1)

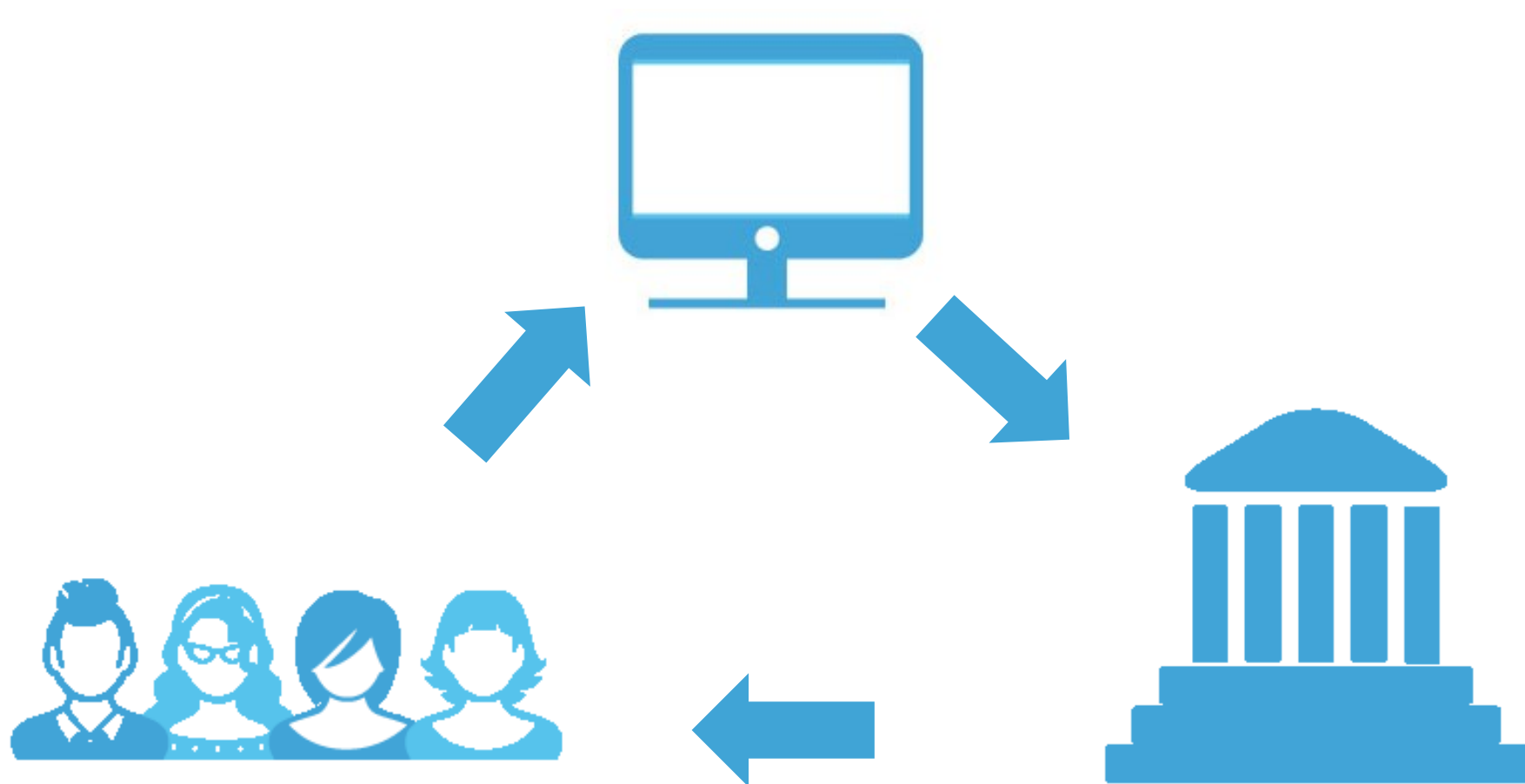
Competenze digitali specialistiche (2)

Cultura digitale per i cittadini (16)

Inc



Gli strumenti di ParteciPA





ParteciPA è uno strumento per la partecipazione, la collaborazione e la condivisione della conoscenza... per open government

**ParteciPA è un ecosistema per la partecipazione pubblica
composto da tre strumenti a disposizione della PA**



IDEARIO



COMMENTARIO



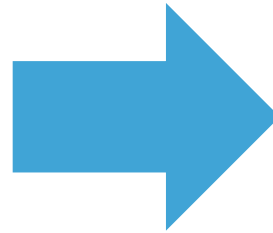
ESPERIENZE

**ParteciPA è un ecosistema per la partecipazione pubblica
composto da tre strumenti a disposizione della PA**



IDEARIO

ideario.formez.it



L'Ideario nasce con lo scopo di raccogliere e aggregare le idee e gli spunti espressi dagli utenti su un tema specifico



Idee per la cultura digitale



Raccolta di idee per la cultura digitale

Il Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali ha recepito molti dei commenti raccolti nella




Per proporre un'idea per la cultura digitale, clicca su **Invia una nuova idea** dopo esserti autenticato.

Per maggiori informazioni su come partecipare a questa consultazione ti rimandiamo alla guida [Come partecipare](#).

Maggiori informazioni su questa consultazione e sull'intero percorso di partecipazione che accompagna il Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali ti rimandiamo a [questa pagina di approfondimento](#)

La consultazione è aperta dal 4 giugno al 31 luglio 2014.

 [Invia una nuova idea](#)

Idee inviate

[Idee recenti](#) [Idee più votate](#)



Punteggio: 0
PiazzaGiovanna

Competenze digitali per la PA

Progetto CAD dell'IC di Castelluccio: scuola digitale...si può

Il sito web per questa scuola è sempre stato il canale preferenziale di comunicazione/informazione per la realizzazione di quegli obiettivi generali diretti allo sviluppo della cultura della trasparenza, dell'accessibilità, della dematerializzazione dei documenti.

 Tempo rimasto

23

Giorni

7

Ore

3

Mins

Inizio 4.6.2014 **Fine** 31.7.2014

 16 Idee

Utenti

14

Voti

51

Commenti

17

Categorie

- Competenze digitali per la PA (4)
- Competenze digitali per l'impresa (1)
- Competenze digitali specialistiche (1)
- Cultura digitale per i cittadini (9)
- Inclusione digitale (1)

Riforme Costituzionali



PARTECIPA!



www.partecipa.gov.it



Psicologo di base



La consultazione è scaduta, non è più possibile votare idee.

Punteggio: **26**
Inserito da: Elda Ferrante

Nella consultazione: OpenFesr - Consultazione pubblica sul PO Fesr Sicilia 2014- 2020
[Inclusione sociale](#)

Il concetto di inclusione sociale è molto ampio, e non si limita solo al concetto di aggregazione. Quando ci sentiamo esclusi? quando sentiamo di essere diversi, di essere tagliati fuori, quando sentiamo gli altri estranei.

La condizione della società postmoderna è ben spiegata da Bauman, che l'ha definita "liquida" perchè priva di punti fermi, di "impuntiture" (come direbbe Lacan), che consentano ai singoli di ancorarvi. L'effetto è che le persone più svantaggiate, più povere, scivolano via.

Le persone con disagi o disturbi psicologici vengono lasciate sempre più da sole, le liste d'attesa in ospedale o nelle strutture convenzionate non consentono una efficacia e continuità del trattamento, nei casi più gravi l'unica alternativa è l'istituzionalizzazione, che spesso rende simil-carcerati soggetti con buone potenzialità, che potrebbero svolgere una vita sufficientemente integrata nella società.

L'idea di poter accedere alla consulenza e al supporto **gratuito** dello psicologo di base, in sinergia con il medico di famiglia, a mio avviso, consentirebbe di intervenire tempestivamente in situazioni problematiche, monitorare in tempo reale lo stato di salute psicologico della persona o della famiglia, dare i giusti input per risolvere e superare momentanei periodi di crisi, rafforzare i ruoli genitoriali, nonchè fare prevenzione.

Ultima modifica: Lunedì, 12 Maggio, 2014 - 17:28

Tags: [psicologo base](#),

Tweet 4 | +1 8 | Share 19

Voti	Non mi piace
☑️ 24	☑️ 2
Viste	Commenti
609	1

Le idee che gli utenti esprimono attraverso l'ideario possono essere...

Commenti

Trovo questa idea grandiosa a alexius4

Vote:

2
+

Trovo questa idea grandiosa a livello sociale, aver la possibilità per chi non può permetterselo di poter consultare uno psicologo come il medico di base. Una figura sempre più richiesta viste le molteplici problematiche che la vita ci riserva.



Psicologo di base



La consultazione è scaduta, non è più possibile votare idee.

Punteggio: **26**
Inserito da: Elda Ferrante

Nella consultazione: OpenFesr - Consultazione pubblica sul PO Fesr Sicilia 2014- 2020
[Inclusione sociale](#)

Il concetto di inclusione sociale è molto ampio, e non si limita solo al concetto di aggregazione. Quando ci sentiamo esclusi? quando sentiamo di essere diversi, di essere tagliati fuori, quando sentiamo gli altri estranei.

La condizione della società postmoderna è ben spiegata da Bauman, che l'ha definita "liquida" perchè priva di punti fermi, di "impuntiture" (come direbbe Lacan), che consentano ai singoli di ancorarvi. L'effetto è che le persone più svantaggiate, più povere, scivolano via.

Le persone con disagi o disturbi psicologici vengono lasciate sempre più da sole, le liste d'attesa in ospedale o nelle strutture convenzionate non consentono una efficacia e continuità del trattamento, nei casi più gravi l'unica alternativa è l'istituzionalizzazione, che spesso rende simil-carcerati soggetti con buone potenzialità, che potrebbero svolgere una vita sufficientemente integrata nella società.

L'idea di poter accedere alla consulenza e al supporto **gratuito** dello psicologo di base, in sinergia con il medico di famiglia, a mio avviso, consentirebbe di intervenire tempestivamente in situazioni problematiche, monitorare in tempo reale lo stato di salute psicologico della persona o della famiglia, dare i giusti input per risolvere e superare momentanei periodi di crisi, rafforzare i ruoli genitoriali, nonchè fare prevenzione.

Ultima modifica: Lunedì, 12 Maggio, 2014 - 17:28

Tags: [psicologo base](#),

Tweet +1 Share

Commenti

Trovo questa idea grandiosa
[alexius4](#)

Vote:

riserva.

Trovo questa idea grandiosa a livello sociale, aver la possibilità per chi non può permetterselo di poter consultare uno psicologo come il medico di base. Una firma sempre più richiesta viste le molteplici problematiche che la vita ci riserva.

Voti	Non mi piace
☑ 24	☑ 2
Viste	Commenti
609	1

...votate...



Psicologo di base



La consultazione è scaduta, non è più possibile votare idee.

Punteggio: **26**

Inserito da: Elda Ferrante

Nella consultazione: OpenFesr - Consultazione pubblica sul PO Fesr Sicilia 2014- 2020
[Inclusione sociale](#)

Il concetto di inclusione sociale è molto ampio, e non si limita solo al concetto di aggregazione.

Quando ci sentiamo esclusi? quando sentiamo di essere diversi, di essere tagliati fuori, quando sentiamo gli altri estranei.

La condizione della società postmoderna è ben spiegata da Bauman, che l'ha definita "liquida" perchè priva di punti fermi, di "impuntiture" (come direbbe Lacan), che consentano ai singoli di ancorarvi. L'effetto è che le persone più svantaggiate, più povere, scivolano via.

Le persone con disagi o disturbi psicologici vengono lasciate sempre più da sole, le liste d'attesa in ospedale o nelle strutture convenzionate non consentono una efficacia e continuità del trattamento, nei casi più gravi l'unica alternativa è l'istituzionalizzazione, che spesso rende simil-carcerati soggetti con buone potenzialità, che potrebbero svolgere una vita sufficientemente integrata nella società.

L'idea di poter accedere alla consulenza e al supporto **gratuito** dello psicologo di base, in sinergia con il medico di famiglia, a mio avviso, consentirebbe di intervenire tempestivamente in situazioni problematiche, monitorare in tempo reale lo stato di salute psicologico della persona o della famiglia, dare i giusti input per risolvere e superare momentanei periodi di crisi, rafforzare i ruoli genitoriali, nonchè fare prevenzione.

Ultima modifica: Lunedì, 12 Maggio, 2014 - 17:28

Tweet 4 | +1 8 | Share 19

Commenti

Trovo questa idea grandiosa a
alexius4

Vote:

2
+

Trovo questa idea grandiosa a livello sociale, aver la possibilità per chi non può permetterselo di poter consultare uno psicologo come il medico di base. Una figura sempre più richiesta viste le molteplici problematiche che la riserva.

Voti
☑ 24

Non mi
piace
☑ 2

Viste
609

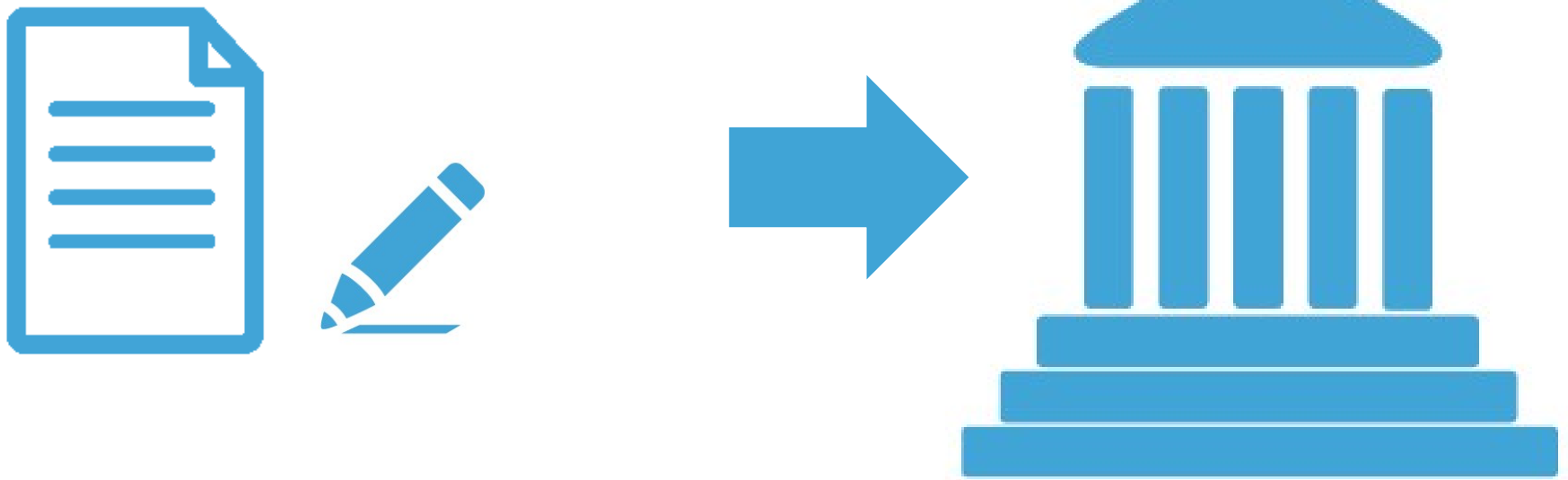
Commenti
1

...e commentate da altri
utenti



COMMENTARIO

commenta.formez.it



il Commentario: è uno strumento per la discussione partecipata di norme, proposte di legge, documenti di programmazione, studi e regolamenti.

CommentaPA

Cos'è CommentaPA |

Documenti commentabili per la Pubblica Amministrazione

#OPENFESR #OPENFESR: percorso di consultazione online sul programma operativo 2014-2020 della Regione Siciliana

Il percorso di consultazione, che si svolge esclusivamente online, su due diverse piattaforme di partecipazione civica, si sviluppa su un arco temporale di 4 mesi, da Aprile a Luglio 2014 e prevede due fasi temporalmente distinte, l'una propedeutica all'altra: la prima, Consultazione su obiettivi e azioni 2014-2020, aperta dal 14 aprile al 26 maggio, è finalizzata a far emergere idee, riflessioni e proposte di azioni sulle priorità tematiche che orientano la programmazione regionale degli... (continua la lettura su formez.it)



11
Consultazioni

73
Documenti

426
Utenti

1104
Commenti

Consultazioni disponibili



OpenFesr Consultazione pubblica sul PO Fesr Sicilia 2014/20 Il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana ha avviato la [...]

● 10 documenti aperti ai commenti



CommentaPA

CommentaPA è uno strumento che permette di inserire testi commentabili, frase per frase. Questo "meta-canale" documenta lo strumento stesso [...]

● 2 documenti aperti ai commenti



Open Government Partnership Italia

Consultazione sul documento di autovalutazione Action Plan OGP Italia 2012 Il Dipartimento della funzione pubblica, in coordinamento con i [...]

● 9 documenti aperti ai commenti



Piano strategico Formez PA 2014-2016

Piano strategico Formez PA 2014-2016 Formez PA ha il ruolo di facilitatore dei processi di riforma e di innovazione nelle amministrazioni [...]

● 5 documenti aperti ai commenti

Ultime notizie

E-R Trasparente: per promuovere una nuova cultura dell'accesso

La Regione Emilia Romagna, ha dato il via ad un percorso partecipativo sulla piattaforma ioPartecipo+ e una serie di incontri in...
13 giugno 2014

Trasparenza: campagna d'ascolto dell'A.N.AC.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha lanciato una campagna d'ascolto per raccogliere quesiti, segnalazioni e proposte in...
18 marzo 2014

Regione Emilia Romagna: un percorso di partecipazione su Green economy e sostenibilità

La Regione Emilia Romagna, nell'ambito del percorso
04 ottobre 2013

Consultazione pubblica sulle Riforme Costituzionali

Il
10 luglio 2013

Sardegna secondo te: il portale di e-democracy della Regione Sardegna

E' online il portale Sardegna secondo te <https://www.sardegnasecondote.it> promosso dalla...
25 giugno 2013

Tweet 0 8+1 0

[HOME](#) | [STATISTICHE](#) | [LOGIN](#)

Finalità e principi

Puoi partecipare alla Consultazione sul DDL Città metropolitane commentato il testo del Disegno di legge riportato in questa pagina. Ogni commento è a sua volta commentabile da altri utenti. Per inviare il tuo contributo clicca sull'icona a destra del paragrafo che intendi commentare e inserisci il testo del tuo commento. Per inserire nuovi commenti o commentare i commenti già inseriti è necessario autenticarsi attraverso il sistema FormeAuth o propri account social (Facebook, Twitter).

Indice

[Art. 1 Finalità e principi](#)

Art. 1 Finalità e principi

1. La presente legge, a norma dell'articolo 114 della Costituzione, disciplina il procedimento per l'istituzione, i poteri, le funzioni e l'ordinamento delle Città Metropolitane di Catania, Messina e Palermo. 3
2. Le Città Metropolitane sono enti territoriali dotati della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria, di un proprio statuto e di propri poteri e funzioni, istituiti nei territori con evidenti caratteri metropolitani in luogo dei comuni e dei liberi consorzi comunali. 2
3. Alle Città Metropolitane sono attribuite, secondo la disciplina della presente legge, funzioni di governo della comunità metropolitana, della quale cura gli interessi e promuove e coordina lo sviluppo secondo i principi di sostenibilità, competitività e coesione. 1
4. Le Città metropolitane sono organismi elettivi di secondo livello e sono articolate in comuni metropolitani quali organismi di rappresentanza democratica diretta e di cooperazione alle funzioni amministrative della Città metropolitana. 10

CommentaPA - Ci sono 42 commenti - Consultazione sul DDL Città metropolitane

gli utenti intervengono commentando i singoli paragrafi

Chiudi tutto



Fausto Calabrese 16/12/2013 20:24 - [Link commento](#)

Al di là dell'impostazione del ddl, che sembra essere complessivamente adeguatamente articolato e dettagliato, il problema, a mio avviso è in linea di principio. L'istituzione delle città metropolitane è destinata a creare territori di serie A (le città metropolitane) e territori di serie B (quelli esclusi da tali enti) in quanto la rilevanza politico-istituzionale dei liberi consorzi è fortemente ridimensionata rispetto a quella delle città metropolitane.

[Segnala come inappropriato](#)

Agostino Caserta 10/03/2014 03:21 - [Link commento](#)

Le città Metropolitane per essere considerate davvero un grande cambiamento della Sicilia dovrebbero avere un SUPERSINDACO che è sindaco di tutti i comuni della città metropolitana. Altrimenti se rimane tutto per come è con il sindaco e le loro poltrone ai loro posti che cambiamento è ?????? si dovrebbe optare per questa formula di SUPERSINDACO e se non dovesse funzionare molto bene allora si può tornare indietro dopo alcuni anni - Se non si prova non si saprà mai se davvero questa è la migliore soluzione possibile o no.

[Segnala come inappropriato](#)



tulio ceresio 10/03/2014 03:55 - [Link commento](#)

condivido con quanto detto sopra. Eliminare i sindaci dei comuni delle Città Metropolitane e le amministrazioni che costano troppo e si perdono nei meandri della mentalità del clientelismo e favoritismo locale. un SUPERSINDACO cambierebbe tutto in favore delle comunità e per il loro sviluppo.

[Segnala come inappropriato](#)

Finalità e principi

Art. 1 Finalità e principi

1. La presente legge, a norma dell'articolo 114 della Costituzione, disciplina il procedimento per l'istituzione, i poteri, le funzioni e l'ordinamento delle Città Metropolitane di Catania, Messina e Palermo.

Al di là dell'impostazione del ddl, che sembra essere complessivamente adeguatamente articolato e dettagliato, il problema, a mio avviso è in linea di principio. L'istituzione delle città metropolitane è destinata a creare territori di serie A (le città metropolitane) e territori di serie B (quelli esclusi da tali enti) in quanto la rilevanza politico-istituzionale dei liberi consorzi è fortemente ridimensionata rispetto a quella delle città metropolitane.

Fausto Calabrese - 16 Dec 2013 20:24

[Evidenzia questo](#) | [Nascondi per la stampa](#)

le città Metropolitane per essere considerate davvero un grande cambiamento della Sicilia dovrebbero avere un SUPERSINDACO che è sindaco di tutti i comuni della città metropolitana. Altrimenti se rimane tutto per come è con i sindaci e le loro poltrone ai loro posti che cambiamento è ??????? si dovrebbe optare per questa formula di SUPERSINDACO e se non dovesse funzionare molto bene allora si può tornare indietro dopo alcuni anni - Se non si prova non si saprà mai se davvero questa è la migliore soluzione possibile o no .

Agostino Caserta - 10 Mar 2014 03:21

[Evidenzia questo](#) | [Nascondi per la stampa](#)

condivido con quanto detto sopra. Eliminare i sindaci dei comuni delle Città Metropolitane e le amministrazioni che costano troppo e si perdono nei meandri della mentalità del clientelismo e favoritismo locale. un SUPERSINDACO cambierebbe tutto in favore delle comunità e per il loro sviluppo.

lullio cesasio - 10 Mar 2014 03:55

2. Le Città Metropolitane sono enti territoriali dotati della più ampia autonomia amministrativa e di propri poteri e funzioni, istituiti nei territori con evidenti caratteri metropolitani in luogo dei comuni.

Il risultato è un testo commentato...

che cosa vuol dire con evidenti caratteri metropolitani? e non direi in luogo dei comuni e dei liberi consorzi, perché i comuni continuano ad esistere ed i liberi consorzi si stanno istituendo con un'altra legge.

Donaletta Ferrandaz - 10 Dec 2013 22:31

[Evidenzia questo](#) | [Nascondi per la stampa](#)

le città Metropolitane per essere considerate davvero un grande cambiamento della Sicilia dovrebbero avere un SUPERSINDACO che è sindaco di tutti i comuni della città metropolitana. Altrimenti se rimane tutto per come è con i sindaci e le loro poltrone ai loro posti che cambiamento è ??????? si dovrebbe optare per questa formula di SUPERSINDACO e se non dovesse funzionare molto bene allora si può tornare indietro dopo alcuni anni - Se non si prova non si saprà mai se davvero questa è la migliore soluzione possibile o no .

Agostino Caserta - 10 Mar 2014 03:18

[Evidenzia questo](#) | [Nascondi per la stampa](#)

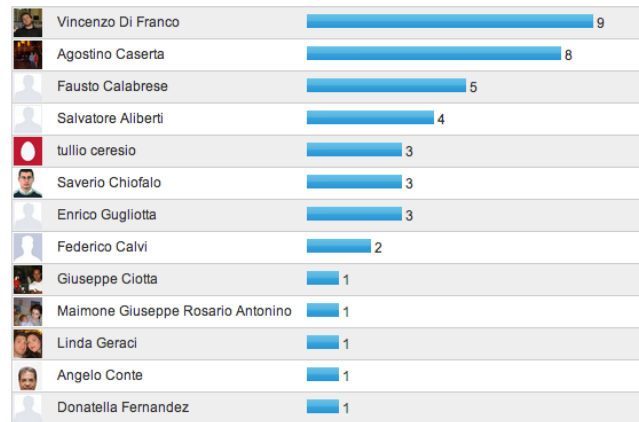
3. Alle Città Metropolitane sono attribuite, secondo la disciplina della presente legge, funzioni di governo della comunità metropolitana, della quale cura gli interessi e promuove e coordina lo sviluppo secondo i principi di sostenibilità, competitività e coesione.

le città Metropolitane per essere considerate davvero un grande cambiamento della Sicilia dovrebbero avere un SUPERSINDACO che è sindaco di tutti i comuni della città metropolitana. Altrimenti se rimane tutto per come è con i sindaci e le loro poltrone ai loro posti che cambiamento è ??????? si dovrebbe optare per questa formula di SUPERSINDACO e se non dovesse funzionare molto bene allora si può tornare indietro dopo alcuni anni - Se non si prova non si saprà mai se davvero questa è la migliore soluzione possibile o no .

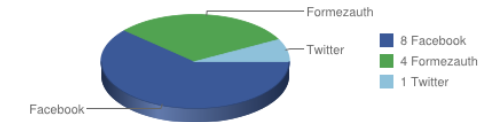
Agostino Caserta - 10 Mar 2014 03:21

[Evidenzia questo](#) | [Nascondi per la stampa](#)

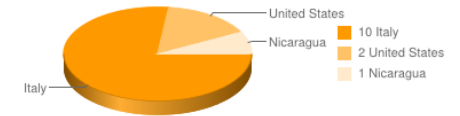
Utenti più attivi



Utenti per provider



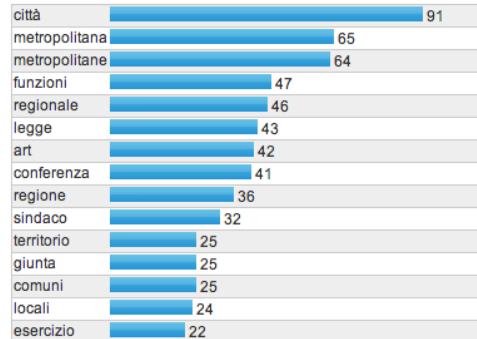
Utenti per nazione



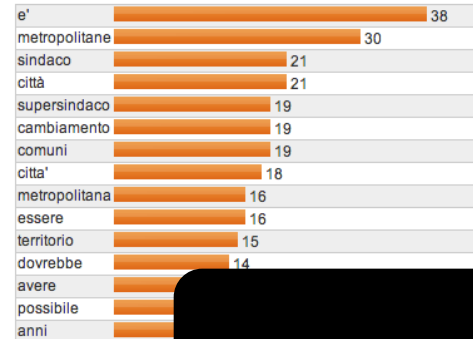
Statistiche generali

Data di creazione	--
Paragrafi	212
Conteggio parole	5.471
Conteggio caratteri	39.763
Conteggio commenti	42
Commentatori	13
Conteggio parole dei commenti	1.864
Totale lunghezza commenti	12.378

Parole più usate (discorso)



Parole più usate (commenti)



... e le statistiche della partecipazione

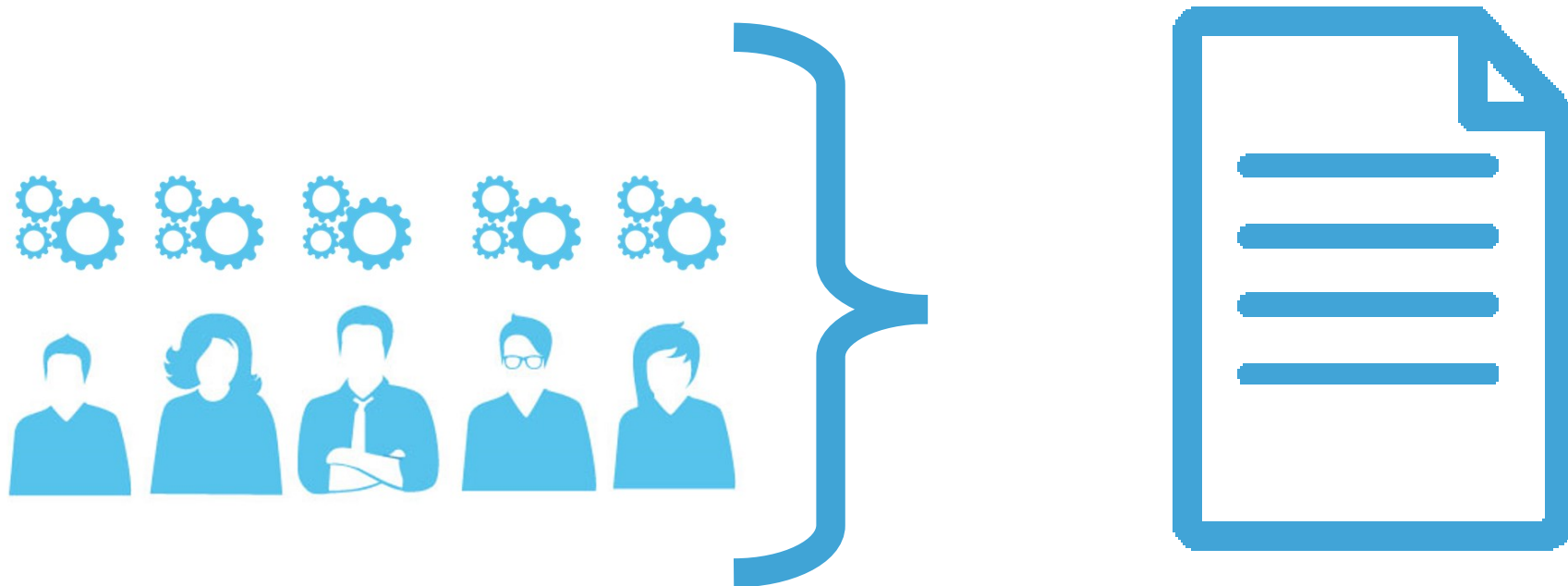
Timeline commenti





ESPERIENZE

contest.formez.it

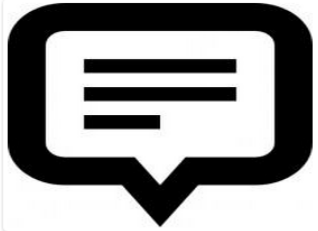


Esperienze è lo strumento che permette agli utenti di esporre iniziative e progetti... di partecipare a contest o hackathon



Azioni per la cultura digitale

#culturadigitale



Cultura digitale: la consultazione prosegue con la raccolta di idee

Prende il via l'ulteriore fase della **Consultazione sulla cultura e le competenze digitali** promossa dall'Agid e dal FormezPA con l'**Ideario Idee per la cultura digitale**: la raccolta di idee di pubblica rilevanza per il **Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali**



[+ Invia una nuova esperienza](#)

[Più votate](#) [Più recenti](#)



Agnese Addone
il 21/05/2014

Voti: 5
Hai già votato

Cultura digitale per i cittadini, Inclusion digitale, Competenze digitali specialistiche, Competenze digitali per l'impresa

 **CoderDojo Italia**
imparare a programmare, programmare per imparare

CoderDojo è un movimento senza scopo di lucro che si occupa di istituire dei club e organizzare incontri gratuiti per insegnare ai giovani a programmare. Nato in Irlanda nel 2011, è ormai una rete di volontari che si sta espandendo a livello globale. In Italia, a partire dal febbraio 2013, sono nate oltre 30 sedi su tutto il territorio nazionale.

Tag: programmazione innovazione cultura digitale open source bambini education



patrizia saggini
il 15/05/2014

Voti: 5
Hai già votato

Cultura digitale per i cittadini

 **La rete delle associazioni del territorio per diffondere la cultura digitale**

La cultura digitale dei cittadini parte della conoscenza e utilizzo degli strumenti web di base (PC, mail, internet, ecc.) e deve necessariamente comprendere anche i servizi online offerti dall'amministrazione, in modo da rendere tutti gli utenti autonomi nei propri rapporti con il Comune. Da questo punto di vista è essenziale attivare una rete di associazioni sul territorio che collaborano con il Comune, e che attraverso volontari - adeguatamente formati - possono ragg

Tag: a

 **Tempo rimasto**
Questo contest è terminato il 22.05.2014

101 Esperienze

89 utenti	59 Voti	0 commenti
---------------------	-------------------	----------------------

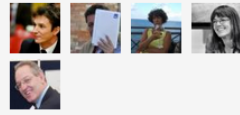
Categorie

- Competenze digitali per la PA (35)
- Competenze digitali per l'impresa (22)
- Competenze digitali specialistiche (44)
- Cultura digitale per i cittadini (70)
- Inclusion digitale (48)

Sponsor



Giuria



Contatti

Azioni per la cultura digitale

#culturadigitale

CoderDojo Italia

Imparare a programmare, programmare per imparare



Agnese Addone

Il 21/05/2014



Voti: 5
Hai già votato

Categorie:

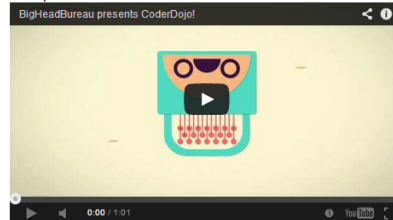
Cultura digitale per i cittadini,
Inclusione digitale,
Competenze digitali
specialistiche, Competenze
digitali per l'impresa

Avanzamento



CoderDojo è un movimento senza scopo di lucro che si occupa di istituire dei club e organizzare incontri gratuiti per insegnare ai giovani a programmare. Nato in Irlanda nel 2011, è ormai una rete di volontari che si sta espandendo a livello globale. In Italia, a partire dal febbraio 2013, sono nate oltre 30 sedi su tutto il territorio nazionale. Alcune di esse collaborano con Biblioteche, Musei, centri di cultura, università, enti locali, incubatori di startup, imprese del settore ICT, che di volta in volta ospitano i laboratori. La community dei mentor del CoderDojo è molto attiva sia online che durante i laboratori. La comunicazione è aperta. I risultati open.

Video presentazione:



Obiettivo

CoderDojo Italia, seguendo le linee guida internazionali di CoderDojo, si propone principalmente di portare i ragazzi a sviluppare le proprie competenze digitali. La programmazione, infatti, li aiuta ad utilizzare in modo autonomo e consapevole la tecnologia. I bambini, con l'aiuto di software *open source*, realizzano propri programmi, videogiochi, presentazioni, animazioni e li condividono online con l'intera comunità.

Risultati conseguiti

Imparare a programmare non offre soltanto accesso a professioni sempre più richieste, ma costituisce un modo di avvicinarsi alle tecnologie in maniera attiva, aiuta a sviluppare il pensiero logico e computazionale e fornisce nuovi strumenti di espressione personale. Inoltre, contribuisce ad affinare alcune competenze (pensare in modo creativo, ragionare schematicamente, collaborare con gli altri), fondamentali per gli studenti, a prescindere da quello che sarà il loro campo di studio o la loro occupazione.

Attività

Generalmente si prevedono due fasi della durata di circa un'ora ciascuna, intervallate dal momento di scambio e socialità della pausa merenda.

Nella prima parte, uno dei mentor illustra a tutti la creazione di un progetto attraverso un tutorial, che i ragazzi sono liberi di seguire o meno, eventualmente adattandolo alle loro preferenze e alle loro capacità. Per esempio, se il tutorial prevede la creazione di un videogame in cui uno squalo deve mangiare dei pesci, i ragazzi possono scegliere personaggi alternativi, come una scimmietta che deve raggiungere le banane, mantenendo in questo modo la dinamica del gioco.

Dopo la pausa, ognuno è invitato a creare un proprio progetto, sperimentando in un contesto in cui ogni nuova informazione assume una spendibilità immediata, come nel caso delle variabili, introdotte per memorizzare i punteggi in un videogame.

All'aumentare dell'esperienza dei partecipanti, la parte guidata lascia sempre più spazio alla realizzazione di progetti individuali o di gruppo, all'esplorazione di nuovi linguaggi sempre più complessi come HTML e Python, oppure avvicinandosi all'elettronica attraverso piattaforme quali Arduino e Raspberry Pi.

Modalità di attuazione

CoderDojo utilizza soprattutto Scratch, un ambiente di programmazione visuale, gratuito e *open-source*, molto semplice e facile da usare.

...secondo una logica di storytelling, in cui utente può raccontare la propria esperienza in un formato predefinito



Azioni per la cultura digitale

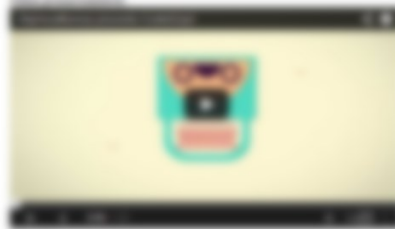
Cultura Digitale Italia

Alcune iniziative programmate per il 2014



Voti: 5
Hai già votato

- Segui
- Segui
- Segui
- Segui
- Segui



...le esperienze esposte possono essere votate ...

Sono state fatte delle esperienze pilota con bambini di 5 e 6 anni ed anche un laboratorio rivolto agli insegnanti in cui gli strumenti, i metodi e i percorsi erano gli stessi utilizzati nei laboratori classici.

Indicatori

Trattandosi di una rete aperta e libera non sono disponibili dati certi sul numero di beneficiari raggiunti e sui risultati in termini misurabili.

Dal febbraio 2013 ad oggi, sono nati in tutto il territorio nazionale più di 30 club, sia in città che in piccoli centri. Alcuni dati **relativi al solo 50%** dei dojo italiani, indicano che gli incontri sono stati più di 100 ed hanno registrato più di 3000 partecipanti. Al momento della presentazione su questa piattaforma, stanno nascendo altre sedi.
<http://www.slideshare.net/agaddone/didamatica-34425821>

Costo €: 0.00

Territori interessati: Italia

Tipo di promotore: Soggetto privato

Realizzato da: CoderDojo Italia
<http://www.coderdojoitalia.org/>

Tag: programmazione innovazione cultura digitale open source bambini education



Categoria selezionata **Aderenza**

Cultura digitale per i cittadini 5

Inclusione digitale 5

Aggiungi la tua valutazione

Aggiungi un commento

Il tuo nome [gianfranco.andriola](#)

Oggetto

Commento *

Sorgente

Formato

B I U S x² xⁿ

← → 🔍 ↺ ↻ ⌨

☺ Ω ↺ ↻

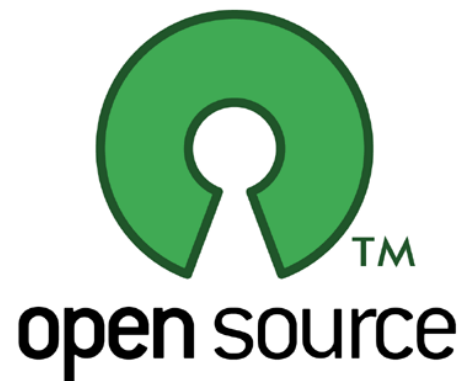
[Passa all'editor di solo testo](#)

Salva Anteprima

... commentate da altri utenti



E' possibile accedere ai tre strumenti di ParteciPA utilizzando un account Formez o i propri account social (Twitter o Facebook)



<https://github.com/FormezPA>

Commentario, Ideario ed Esperienze sono sviluppati su software aperto e scaricabili sulla pagina github del Formez

Maggiori informazioni su ParteciPA sono disponibili all'indirizzo

<http://focus.formez.it/content/cloud4pa>

<http://youtu.be/ezDMGTrXcuw?list=UUNMs5UCXa2dsg8SD7SBIL2g>

ParteciPA è un iniziativa di Formez PA finanziata dal progetto PerformancePA

